

RIVEDERE IL SISTEMA PREVIDENZIALE: COSA CHIEDIAMO AL GOVERNO

Ribadiamo le proposte sulla revisione complessiva del sistema previdenziale contenute nella piattaforma unitaria di CGIL CISL UIL con l'obiettivo di ripristinare GRADUALITA', FLESSIBILITA' E SOLIDARIETA' anche allo scopo di rendere sostenibile il sistema sul piano sociale, per fare ripartire il turn over occupazionale e favorire l'**occupazione giovanile**.

È necessario ripristinare la GRADUALITA', FLESSIBILITA' E SOLIDARIETA' del sistema:

- SI' al diritto alla pensione anticipata con 41 anni di contributi, indipendentemente dall'età del lavoratore e senza penalizzazioni: così si tutelano meglio i lavoratori precoci
- SI' alla possibilità del lavoratore di **decidere l'età di accesso alla pensione**: va ripristinata la flessibilità dai 62 ai 70 anni di età con almeno 35 anni di contributi e un importo di pensione, senza ulteriori penalizzazioni per i lavoratori rispetto al calcolo contributivo che dal 2012 si applica a tutti
- SI' al riconoscimento del principio che i lavori non sono tutti uguali mediante una diversa valorizzazione dei periodi, soprattutto di lavoro usurante
- SI' allo sviluppo della **previdenza complementare**
- SI' a reintrodurre per le donne la **gradualità** nell'aumento dell'età pensionabile per la pensione di vecchiaia sia per le lavoratrici del settore privato sia per le lavoratrici del settore pubblico
- SI' al riconoscimento del **lavoro di cura familiare**
- SI' alla proroga dell'**"opzione donna"**
- SI' alla Settima Salvaguardia, per i lavoratori **"esodati"**, che includa anche lavoratori finora esclusi dai precedenti provvedimenti e che risolva la questione in modo definitivo, incluso il problema della quota 96 per i lavoratori della scuola.
- SI' all'abrogazione del sistema di ricongiunzioni onerose introdotto dalla L. 122/2010.
- SI' a un **meccanismo di perequazione delle pensioni** in pagamento che sia conforme al dettato della Costituzione e che salvaguardi realmente il potere di acquisto del reddito dei pensionati.

Venerdì 16 Ottobre 2015 dalle 11.00 alle 12.00 presidio davanti alla Prefettura di Vicenza.